

Deliberazione 1914 del 21 GIU, 2001

Oggetto: coordinamento locale strutture di prelievo

Il Direttore Generale

Su proposta della direzione sanitaria aziendale.

acquisita la nota dell'assessore regionale dell'igiene e sanità 11349/4/Serv del 13 marzo 2001 unitamente alla legge 91/1999.

ritenuto dover provvedere in merito.

valutate comparativamente professionalità / titoli dei dirigenti sanitari aziendali.

sentito il Direttore Amministrativo unitamente al Direttore Sanitario.

DELIBERA

- assegnare al dirigente medico **Farci Dr. Antonio**, codice fiscale **FRC NTN 49A30 E281L**, responsabile sanitario del servizio di anestesia e rianimazione dei PP.OO. S.Barbara e CTO, le funzioni di **coordinatore locale delle strutture per i prelievi**.
- demandare che il **coordinatore locale** Sig. **Farci Dr. Antonio** venga coadiuvato, per le attività correlate, dai dirigenti sanitari **Cadoni dr. Sergio / Tuveri Dr. Antonio** per il **distretto di Iglesias** nonché dai dirigenti sanitari **Chessa Dr. Pietro Pasquale / Pili Dr. Giampiero / Mura Dr.ssa Ester / Piredda dr.ssa Antonella / Palmas dr. Costantino** per il **distretto di Carbonia**.
- determinare che il **coordinatore locale** Sig. **Farci dr. Antonio** provveda per quanto di seguito ancorché non esaustivamente indicato:
 - ✓ assicura l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il **sistema informativo** dei trapianti di cui all'articolo 7 della legge **91/1999**, al **centro regionale** o interregionale competente ed al **centro nazionale**, al fine dell'assegnazione degli organi.
 - ✓ coordina gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo.
 - ✓ cura i rapporti con le famiglie dei donatori.
 - ✓ organizza attività di informazione / educazione / crescita culturale della popolazione in materia di trapianti.

DIRAMM

DIRSAN



Il Direttore Generale

Simeone

*Azienda unità sanitaria locale
Carbonia*

Si attesta che la deliberazione **1914** / **2001** risulta, per dieci giorni, affissa all'albo
legale aziendale, a decorrere dal **21 GIU. 2001** al **30 GIU. 2001**

Il responsabile procedimento

Carta
Carta



**Il responsabile del servizio
affari generali**

A handwritten signature in black ink, written over the text "Il responsabile del servizio affari generali".

15/3/01



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE SANITA'
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

AZIENDA U.S.L. N° 7	
CARBONIA	
13 MAR 2001	
PROT.	528L
CLAS.	PAG.

Prot. n. 11349
 Risposta al foglio N
 Del

4/Serv

Cagliari,

13 MAR 2001

OGGETTO : nomina dei Coordinatori Locali delle strutture di prelievo

15/3/01
 Dott. Ieri
 prego provvedere
 g

Ai Direttori Generali
 Delle Aziende USL della Sardegna
Loro Sedi

Al Direttore Generale
 dell'Azienda Ospedaliera Brotzu
Cagliari

Nell'ambito delle attività di trapianto la legge del 1° aprile n° 91, all'articolo 12, prevede la nomina dei Coordinatori locali delle strutture di prelievo attribuendo loro funzioni di raccordo con il Centro Nazionale e competenze per le attività di informazione e di educazione sanitaria in materia di trapianti.

Per quanto sopra, per garantire, nel rispetto delle previsioni della normativa vigente, il completamento dell'organizzazione del Sistema Regionale dei Trapianti, si chiede alle SS.LL di voler designare, per la propria Azienda, i Coordinatori Locali delle strutture di prelievo, individuati fra i medici che hanno maturato esperienza nel settore.

Al riguardo inoltre, considerata l'importanza e la delicatezza dei compiti loro assegnati, accogliendo le indicazioni emerse anche nella riunione della Consulta Tecnica dei trapianti, si chiede di affiancare ai suddetti Coordinatori figure di supporto aventi le stesse caratteristiche.

Questo eventuale adempimento riguarda anche le Aziende USL nn°1, 3 e 8, che hanno già provveduto alla designazione dei Coordinatori Locali.

Si ringrazia per la collaborazione.

GS/4.2
 LM/Coord. 4.2
 CI / Dirett. 4 Sc
 PLC/Dirett Gen



L'Assessore
 Dott. Giorgio Oppi

AZIENDA SANITARIA LOCALE
CARBONIA

Il Direttore Sanitario

Al Sig. Direttore Generale
Sede

Oggetto: proposta istituzione coordinamento locale strutture di prelievo

Questa direzione sanitaria, acquisita la nota dell'assessore regionale dell'igiene e sanità 11349/4/Serv del 13 marzo 2001, che si allega in copia, unitamente alla legge 91/1999, propone con la presente l'adozione di idoneo atto deliberativo attraverso il quale istituire un coordinamento locale per le strutture di prelievo nominando, contestualmente, sia il coordinatore che i dirigenti medici di supporto

Valutate, pertanto, comparativamente le professionalità ed i titoli dei dirigenti sanitari aziendali propone di assegnare al dirigente medico Farci Dr. Antonio, responsabile sanitario del servizio di anestesia e rianimazione dei PP.OO. S.Barbara e CTO, le funzioni di coordinatore locale delle strutture per i prelievi.

Propone, altresì, che il Dr. Farci venga coadiuvato, nelle funzioni di coordinatore locale delle strutture per i prelievi, dai dirigenti medici Cadoni Dr. Sergio, Tuveri Dr. Antonio, Chessa Dr. Pietro Pasquale, Pili Dr. Giampiero, Mura Dr.ssa Ester, Piredda Dr.ssa Antonella e Palmas Dr. Costantino.

Distinti saluti,

Il Direttore Sanitario
Dr. Giorgio Carlo Stèri



310. SANTA PUBBLICA

L) Trapianto di organi e parti del corpo umano

L. 1° aprile 1999, n. 91 (1).

12. Coordinatori locali.

1. Le funzioni di coordinamento delle strutture per i prelievi sono svolte da un medico dell'azienda sanitaria competente per territorio che abbia maturato esperienza nel settore dei trapianti designato dal direttore generale dell'azienda per un periodo di cinque anni, rinnovabile alla scadenza.
2. I coordinatori locali provvedono, secondo le modalità stabilite dalle regioni:
 - a) ad assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al donatore, tramite il sistema informativo dei trapianti di cui all'articolo 7, al centro regionale o interregionale competente ed al Centro nazionale, al fine dell'assegnazione degli organi;
 - b) a coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo;
 - c) a curare i rapporti con le famiglie dei donatori;
 - d) ad organizzare attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti nel territorio di competenza.
3. Nell'esercizio dei compiti di cui al comma 2 i coordinatori locali possono avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo.
4. Per l'attuazione dell'articolo 11 e del presente articolo è autorizzata la spesa di lire 50 milioni annue a decorrere dal 1999.

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 15 aprile 1999, n. 87.